

Sbocchi professionali dei Laureati dell'Università della Svizzera italiana

Il Servizio Stage & Placement dell'Università della Svizzera italiana (USI) ha svolto nel marzo 2004 un'indagine sui propri laureati: sono stati interpellati tutti i laureati dal 2000 a giugno 2003, delle facoltà di Scienze della comunicazione, facoltà di Scienze economiche e dell'Accademia di Architettura, che ha conferito i primi diplomi nel 2002, per un totale di 484 laureati.

L'indagine è stata condotta attraverso un questionario anonimo ed ha raggiunto un tasso di risposta del 50%.

Occupazione

Il primo dato che emerge è che 81% dei laureati USI risulta attivo professionalmente mentre il 9,5% ha fatto altre scelte (sabbatico, ulteriore formazione, maternità..). Del 9.5% che risulta essere alla ricerca di un impiego, quasi la metà ha già ricevuto almeno una o due offerte di lavoro, anche corrispondenti alla ricerca in corso.

Un dato particolarmente positivo risulta essere la congruenza dell'occupazione con i propri studi: oltre l'80% ha infatti dichiarato di svolgere un'attività lavorativa coerente con la formazione maturata all'USI.

Tempi di ingresso nel mondo del lavoro

L'ingresso nel mondo del lavoro appare essere molto veloce, con una media di 2,7 mesi dalla laurea.

Oltre un terzo dei laureati USI ha iniziato a lavorare contestualmente alla laurea, i tre quinti entro 3 mesi dalla laurea e l'82,6% entro 1 anno dalla laurea.

Settori d'occupazione e luogo di lavoro

Il settore bancario/finanziario continua a costituire lo sbocco prioritario sia per i laureati in economia che in scienze della comunicazione (24.6% complessivo) seguito dal settore della progettazione, sbocco principale per i diplomati dell'Accademia di architettura, e dal settore dell'insegnamento e della formazione.

Per ciò che concerne il luogo di lavoro, il polo economico di Lugano ed il Ticino in generale, aree particolarmente attive nei servizi nel terziario avanzato, dimostrano di apprezzare le competenze sviluppate all'USI, assorbendo oltre il 65% dei laureati. Anche la Svizzera tedesca (12.1%) e l'Italia (12.1%) rappresentano un buon mercato di sbocco dei laureati USI.

Retribuzione

I laureati USI risultano allineati, relativamente alla retribuzione, ai loro colleghi di oltre Gottardo, con uno stipendio medio in Svizzera di Chf 65.600 all'anno, mentre per chi lavora in Italia lo stipendio medio annuo è di Chf 25 000. Dato, quest'ultimo, che contribuisce a spiegare la scelta di rimanere in Ticino, o comunque in Svizzera, per la maggior parte dei laureati USI (85,3%).

Interessanti risultano anche i tassi di incremento dello stipendio al crescere dell'esperienza professionale: a tre anni dalla laurea il reddito medio annuo supera i 77.000 Chf annui.

Inserimento professionale

La grande maggioranza dei laureati USI lavora con un contratto da dipendente (87,1%) e a tempo indeterminato (65,3%), che diventa il 77% per chi lavora in Svizzera. Per l'82.9% dei laureati la scelta è di lavorare a tempo pieno, ricoprendo anche cariche dirigenziali e direttive (11,3%), nonostante la relativa giovane età professionale.

Stage e lavoro

Lo stage durante gli studi, svolto dall'80% dei laureati USI, si conferma essere un'esperienza molto utile a favorire l'inserimento professionale: uno studente su quattro infatti trova un'occupazione presso l'azienda, l'ente o l'istituzione in cui ha svolto lo stage.